

LE CRITICHE DEI SINDACATI

La polizia: «Serve più sicurezza e il governo ci taglia i fondi»

Nonostante i reati in Italia siano in aumento, il governo decide che è tempo di spending review anche in ambito sicurezza. Ma il Siap (Sindacato Italiano Appartenenti Polizia) e l'Anfp (Associazione Nazionale Funzionari di Polizia) non ci stanno. E scatta la polemica.

«I dati raccolti indicano che c'è un'esigenza di sicurezza da soddisfare e una maggiore domanda di tutela da parte dei cittadini, ma il governo risponde tagliando un miliardo e mezzo ai corpi di polizia. Sarà impossibile avere maggior controllo sul territorio dopo i tagli che incidono negativamente sull'operatività delle forze dell'ordine», dicono i due sindacati.

«Nella Spending Review all'articolo 2 infatti si introduce una eloquente modifica dell'articolo 6, comma 1, del

Di legislativo 30 marzo 2001, n. 165 laddove alle parole "previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative" si sostituiscono le seguenti "previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative"», si legge sul sito web dell'Anfp.

I tecnocrati sono disposti a sacrificare qualsiasi cosa pur di sistemare i conti. Nato grazie alla grave crisi che il Paese sta attraversando, il Governo, insediatosi lo scorso 16 novembre, fa del rigore economico uno dei capisaldi della propria politica. E se i costi, in termini umani, superassero quelli di natura pecuniaria? Potrebbe essere un problema. La sicurezza, infatti, è da considerarsi uno degli indicatori dello stato di salute della democrazia.

A.L.

